

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Proponendo che il trattato fosse mandato a una Commissione e che la Commissione fosse nominata dal Presidente della Camera, mi ripromettevo proprio ciò che l'onorevole Modigliani desidera, perchè il Presidente non rappresenta la maggioranza, ma tutta la Camera, ed egli è il tutore delle minoranze.

Quindi sono sicuro di interpretare il sentimento della Camera, dicendo che abbiamo la massima fiducia nel Presidente come tutore di tutti i diritti, e soprattutto dei diritti delle minoranze.

In quanto alla procedura da seguire, non debbo intervenire. Non abbiamo nella nostra Camera gruppi bene definiti. Sarà un bene, sarà un male, è uno stato di fatto che non possiamo modificare con la nostra volontà. Nella nostra Camera vi sono alcuni gruppi costituiti, ma infine non vi è una divisione in gruppi, come vi era nel Parlamento tedesco e come vi è nel Parlamento francese.

Data questa situazione, l'onorevole Modigliani intenderà che è assai difficile che dei gruppi, soprattutto dei gruppi che non esistono, possano designare i loro rappresentanti. L'onorevole Modigliani sa quale uomo di bontà, di probità e di sentimento sia il nostro Presidente, che viene da pure origini democratiche.

Il Presidente — io non ho nessuna autorità di parlare in suo nome — non avrà nessuna difficoltà, io suppongo, di ascoltare i rappresentanti di quei gruppi della Camera che vogliono rivolgersi a lui e di comprendere rappresentanti di tutti i gruppi in questa Commissione che deve veramente rappresentare tutta la Camera. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Per parte mia, posso anche accettare di sentire, purchè non vi siano legami.

Dunque se non vi sono obiezioni, la proposta del presidente del Consiglio si intenderà approvata.

(*È approvata*).

#### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e interpellanze presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario*, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro, per sa-

pere come intendano provvedere alla crisi del carbone — e a qual punto si trovino le trattative fra l'Italia e la Francia per il Trattato di lavoro.

« Chiesa, Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere se sia vero e come si giustifichi che al cittadino italiano Enrico Malatesta, residente a Londra, sia stato impedito di tornare in Italia per ottenere che sia finalmente discusso un processo promosso contro di lui fin dal 1914 e tenuto sempre in sospenso; e per sapere se non creda di far cessare immediatamente un simile stato di fatto, in modo che il diritto di quel cittadino italiano sia rispettato e che la giustizia abbia il suo corso, anche se debba riconoscere l'infondatezza delle imputazioni mosse al Malatesta.

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra circa la opportunità di dare disposizioni perchè i quadrupedi dell'esercito sieno distribuiti ai privati a prezzi di favore, in nessun caso superiori ai prezzi di prima della guerra e secondo norme che, escludendo la possibilità di fare coi quadrupedi stessi oggetto di commercio, assicurino la preferenza a coloro ai quali i quadrupedi furono requisiti, e, fra questi, ai combattenti, e, fra i combattenti, ai più benemeriti ed ai più poveri.

« Di Giorgio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se ritenga necessaria una precisa disposizione, la quale rassicuri il diritto di proroga sino al luglio 1921 del diritto d'abitazione a tutti coloro, i quali, come i portinai ed altre categorie di persone, soddisfano il godimento del locale, anzichè in denaro, in prestazione d'opera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra, per sapere se non sia doveroso di dare disposizioni al distretto militare di Udine perchè siano corrisposti i premi di smobilitazione anche ai militari che furono comandati a prestare e prestarono l'opera loro in servizio sulle